

VALLI

Supermountain, torna la gara di bike amata da agonisti e appassionati

BOVEGNO

■ Domenica torna l'appuntamento con la «Supermountain Maniva Bovegno», la gara di mtb enduro giunta alla sedicesima edizione. Una manifestazione che unisce agonismo e passione per la montagna aperta agli atleti della federazione e degli enti di promozione sportiva così come agli amanti della mountain bike in modalità raduno. Gli agonisti si sfideranno nelle categorie muscolari, dagli esordienti agli open uomini e

donne, mentre per il raduno non ci sono limiti: si parte dai 5 anni fino agli over 80, con e-bike e bici muscolari. Il percorso, lungo tra i 20 e i 25 chilometri, si snoderà in quota fino alle Sette Crocette per poi scendere dalle malghe di Bovegno e attraversare luoghi suggestivi come Poffe, Stabill Fiorito, Cigoletto, Salarle e il Roccolo di Fiale. Da lì il tracciato proseguirà nel bosco della Val Porcile fino all'arrivo al laghetto di Bovegno. La sicurezza sarà

garantita dal Soccorso Alpino, dai gruppi di Protezione civile di Collio e Bovegno, dal supporto della Croce Rossa, da Valtrompia Soccorso e dai tanti volontari che collaborano all'organizzazione. Al termine per i partecipanti e gli accompagnatori ci sarà lo spiedo su prenotazione preparato dagli organizzatori del Team Brescia DH. Per info è attiva la pagina Facebook La Super Mountain Maniva Bovegno o chiamare il 339.8357174.



Voci di una contrada restituiscono vita e storia a via Giuseppe Zanardelli

Documenti d'archivio, fotografie, racconti e ricordi compongono il libro curato da Mauro Abati e Mario Mari

GARDONE

BARBARA FENOTTI

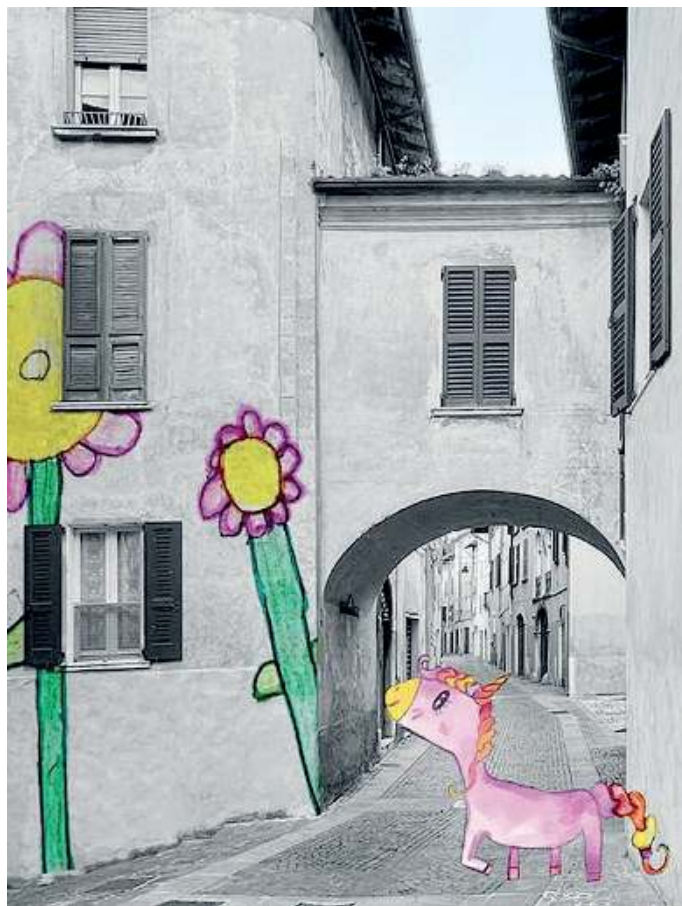
■ Gardone riscopre il cuore della sua memoria collettiva. Domani, venerdì, alle 20.30 al centro San Filippo sarà presentato «Voci di una contrada. Via G. Zanardelli a Gardone Val Trompia», edito da Valtrompia-cuore, che quest'anno compie

L'opera edita da Valtrompiacuore sarà presentata domani sera al centro San Filippo

20 anni, con il patrocinio del Comune.

L'opera. Il volume, curato da Mauro Abati e Mario Mari, è un'opera corale che restituisce storia e vita di una strada simbolo del paese. Documenti d'archivio, fotografie, racconti e ricordi compongono un affresco di comunità: dagli esercizi commerciali che animavano il centro ai volti della quotidianità, dalle tracce architettoniche alle opere d'arte spesso dimenticate.

Il libro rende omaggio anche all'etnomusicologo Franco



Visto dai bambini. Un modo per trasmettere la memoria ai giovani

Ghigini, iniziale promotore del progetto, scomparso nel 2024. Il percorso narrativo attinge al fondo Guarinoni-Mari, con carte e fotografie della storica famiglia gardonese attiva dal 1870 in via Zanardelli con una ferramenta. Ne emergono scene di

vita sociale e politica del primo Novecento. L'archivista Laura Soggetti ricostruisce due secoli di storia urbana, mentre l'architetto Barbara Scala analizza l'evoluzione edilizia e accompagna il lettore in una passeggiata da piazza San Marco alla Leva-

ta. La storica dell'arte Barbara D'Attoma racconta i frammenti pittorici e devozionali che ancora punteggiano la via, e Giovanni Raza esplora i segreti del sottosuolo tra pozzi e cunicoli.

Memoria. Non manca il ricordo popolare: il fornaio Bonomi, le salumerie delle Candide, i fruttivendoli Patata e Pelàt, i sarti e i calzalai, i tabaccai e i parrucchieri, le mercerie e le osterie, i suonatori di violino e clarinetto, i poeti locali come Seminati e gli appassionati di musica rock. Un mosaico di fi-

Nel volume c'è anche un gioco Memory realizzato dalle primarie dell'Istituto comprensivo

gure che restituisce la semplicità dei rapporti di un tempo e la vita a misura d'uomo di una comunità.

Al libro è allegato anche un gioco Memory dedicato a via Zanardelli, frutto di un laboratorio didattico con le scuole primarie dell'Istituto comprensivo, coordinato da Mariangela Pezzotti e condotto da Eleonora Palini. I bambini hanno illustrato le carte del gioco, poi adattate in veste grafica e stampate come complemento del volume: un modo per trasmettere la memoria alle nuove generazioni.

Colori d'autunno, profumo di mele: comincia la festa

Da domani a domenica la decima edizione della tradizionale sagra

BRIONE

■ Profumo di mele, colori d'autunno e spirito di comunità: a Brione è tutto pronto per la decima edizione della Sagra delle Mele, che da domani a domenica animerà il paese. Il prestigioso traguardo racconta come questa festa sia diventata negli anni un punto fermo per il paese e per la Valle Trompia.

La manifestazione, sostenuta da Comune, associazioni, parrocchia e ristoratori, gode del patrocinio di Comunità montana, Provincia, Coldiretti e vede la collaborazione del Gal Valtrompia «Bee Green Valley». Tra le novità, la mostra dedicata al pittore Eugenio Busi. Attesissima la presentazione dei piatti a base di mela dei ristoranti locali, che proporranno ricette inedite. Rosaria Paterlini, presidente del Gal, ha ricordato il valore culturale della collaborazione: «Abbiamo scelto Brione per il primo convegno del progetto sulla biodiversità. «Cento sfumature di mela – da Eva a Pomona» unirà sapori e sapori con degustazioni e la realizzazione di una grande torta che sarà condivisa all'inaugurazione». Per Simone Frusca di Coldiretti Brescia, la Sagra è anche un'occasione di riflessione: «Il cibo è libertà e comunità. Coltivare mele significa preservare biodiversità e mantenere vivi i territori montani». Il programma prenderà il via domani alle 18 con l'inaugurazione della mostra di pittura di Busi. Alle 18.30 il taglio del nastro al Centro sportivo e i sa-



Frutta. Cento sfumature di mela

luti istituzionali, seguiti dal convegno organizzato dal Gal, con la partecipazione del giornalista gastronomico Riccardo Lagorio. La serata si concluderà con musica e intrattenimento di Piergiorgio Cinelli e Poncio Belleri, che ha composto anche una sigla per l'occasione. Sabato sera, dalle 20, spazio alla tradizionale Cena del Contadino, a base di spiedo, polenta e dolci alle mele, seguita dalla premiazione del concorso fotografico e dal concerto del gruppo «Girasoli». Domenica sarà la giornata più ricca: dalle 10 il mercato contadino con prodotti tipici e artigianato, alle 10.30 la Messa con la benedizione delle mele, quindi laboratori creativi, giochi, gonfiabili, battesimo della sella e il «Little Ranch» per i bambini. Alle 15.30 spazio al gruppo folkloristico di Collio, mentre non mancheranno caldaroste, vin brulé e, per chiudere, l'apericena del contadino. Un calendario intenso che conferma la Sagra delle Mele come festa di tradizione, gusto e comunità, con il «pòm de Brè» a far da protagonista. **FBC**

Una collettiva e nuove sfide per il Photo Club

LUMEZZANE

■ Si conclude con una mostra il cinquantenario del Photo Club Lumezzane. L'inaugurazione della collettiva «Immagina 2025» sarà domani alle 20.45 a Torre Avogadro. La mostra è visitabile fino al 12 ottobre tutti i martedì, giovedì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30; il sabato e la domenica, invece, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

«La mostra è un momento importante per i soci che possono mostrare le proprie ope-

re al pubblico - ricorda il presidente del Photo Club Lumezzane, Luigi Cocca -. L'esposizione si articola in due sezioni con gli scatti di 27 artisti, 20 con un proprio progetto e 7 in una stanza comune».

Grazie alla passione di chi ha creato il club, è oggi possibile vedere immagini che raccontano tanti momenti accaduti sul territorio valgobbino. Va ricordato, infatti, che la documentazione fotografica dei vari avvenimenti sportivi, culturali e sociali che si sono svolti negli anni a Lumezzane, sono stati immortalati dal Photoclub: un archivio per immagini importan-



Da mezzo secolo. Dal 1975 il sodalizio racconta la Valgobbia

te soprattutto per la conservazione della memoria per i posteri. In questo lungo periodo molteplici sono state poi le attività oltre quelle ricordate sopra: organizzazione di concor-

Domani inaugura la mostra «Immagina» con le fotografie di 27 soci

si fotografici a livello nazionale, esposizione di una mostra con il Camera Club di New York nella metropoli statunitense. Il Photoclub vanta al suo

attivo l'organizzazione di tre mostre: oltre a «Immagina» ci sono anche «Illumina» e «Riflessioni». Nella sede di via Cavour 4 a Mezzaluna, poi, il sodalizio organizza serate con autori di tutta la provincia, uscite fotografiche e un corso base.

«La sede è aperta il martedì, dalle 20.30 - conclude Cocca -, permette ai soci, di tutte le età e livello, di ritrovarsi, condividere idee, progetti e trasmettere la passione che non conosce tempo. I 50 anni sono un punto di partenza non certo un traguardo. Per l'occasione abbiamo fatto il punto su quanto realizzato, ma allo stesso tempo, ci siamo lanciati verso nuove sfide, progetti, emozioni da catturare con un click».

ANGELO SENECA